



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

1

XIII LEGISLATURA

V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (*Servizi sociali*)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 35 DEL 3 DICEMBRE 2014

RESTANO Claudio	(Presidente)	(Presente)
LANIÈCE André	(Vicepresidente)	(Presente)
FOLLIEN David	(Segretario)	(Presente)
FABBRI Nello		(Presente)
GUICHARDAZ Jean-Pierre		(Presente)
MORELLI Patrizia		(Presente)
PÉAQUIN BERTOLIN Marilena		(Presente)

Partecipano i Consiglieri COGNETTA, ROSSET, DONZEL, BERTSCHY, GERANDIN, BORRELLO e le Consigliere FONTANA e CERTAN.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente delle Commissioni consiliari e delle attività culturali. Funge da Segretaria Monica DIURNO.

La riunione è aperta alle ore 08.40, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) **ore 8.30:** Audizione dell'Assessore all'istruzione e cultura, Emily RINI, in merito al Projet "Ecole VDA".
- 3) **ore 10.00:** Audizione dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Antonio FOSSON, in merito alla riorganizzazione dei servizi per l'infanzia.
- 4) Proposta di atto amministrativo (Assessore alla sanità, salute e politiche sociali): "Approvazione per l'anno 2014, ai sensi della l.r. 19 maggio 2006, n. 11, del finanziamento dei servizi alla prima infanzia e la proroga del piano di azione 2013 per un ulteriore anno. Impegno di spesa". **SEDE CONSULTIVA (parere)**

* * *



Il Presidente RESTANO, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da telegramma prot. n. 8864 in data 2 dicembre 2014.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Il Presidente RESTANO propone di fissare la prossima riunione venerdì 19 dicembre 2014, a partire dalle ore 9.00, per effettuare nuovamente l'audizione dei soggetti interessati dai provvedimenti legislativi in materia di ludopatia e di gioco d'azzardo patologico e per esaminare il disegno di legge inerente al credito sociale.

La Commissione concorda.

AUDIZIONE DELL'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE E CULTURA, EMILY RINI, IN MERITO AL PROJET "ECOLE VDA".

Alle ore 8.50 l'Assessore all'istruzione e cultura, Emily RINI, e la dott.ssa VERNETTO, funzionario dell'Assessorato medesimo, lasciano la sala di riunione.

Si procede alla registrazione degli interventi.

Il Presidente RESTANO introduce l'argomento e invita l'Assessore Rini a relazionare in merito all'argomento in oggetto.

M.me l'Assesseur RINI informe qu'elle a participé à la première réunion des techniciens qui travaillent sur le projet en question avec le Président Restano. Elle déclare d'être favorable à la nomination aussi d'un représentant de l'opposition de la 5^e Commission permanente du Conseil.

Alle ore 8.55 il Consigliere ROSSET prende parte alla riunione.

Mme VERNETTO fait une ample et détaillée exposition du projet en question. Elle informe qu'il s'agira de le faire démarrer à la rentrée scolaire 2015 et que la première expérimentation aura lieu au cours de l'année scolaire 2015-2016. Elle précise que cette expérimentation concernera des classes de l'école maternelle et des classes de la première année de l'école primaire et que deux établissements scolaires pilotes - qui seront choisis sur la base d'un appel à candidature - seront intéressés au projet; donc, elle explique qu'une fois que le projet sera approuvé, un appel à candidature sera adressé aux établissements scolaires et ce sera sur la base d'une adhésion volontaire des mêmes. Elle remarque que pour faire cela, il est important que les établissements scolaires aient à leur intérieur des ressources humaines motivées et compétentes, parce que on a fixé des paliers pour pouvoir



participer à cette expérimentation, entre lesquels l'enseignement de l'anglais au moins d'un niveau B2 du cadre européen de référence au moment de la rentrée des classes. Elle informe qu'un autre aspect du dispositif est la présence d'un assistant de langue anglaise pour la première année d'accompagnement, donc c'est un expert qui parle anglais comme langue maternelle, mais également qui a des compétences en didactique des langues pour ce niveau scolaire. Elle précise que cet assistant de langue accompagnera l'enseignant de la classe pendant un certain nombre d'heures, mais il sera toujours sous la direction de l'enseignant même, donc la responsabilité pédagogique de la classe reste à ce dernier. Elle souligne que l'assistant n'est qu'un support linguistique, qui pourra aider l'enseignant dans la communication avec les enfants et dans la recherche et la construction d'outils pédagogiques et de matériaux. Pourtant, elle remarque qu'à l'école maternelle est prévu un enseignement renforcé de la langue française et l'intégration de la langue anglaise, selon le principe un enseignant - une langue. Elle communique, enfin, que pour ce qui concerne l'école primaire, il y aura le suivant enseignement des langues (comme prévu par le cadre horaire): 5 heures d'italien, 5 heures de français et 2 heures d'anglais, donc, elle souligne, un enseignement renforcé de l'anglais en tant que langue et puis le reste des disciplines en français et en anglais.

Segue un ampio dibattito, nel corso del quale alle ore 9.05 il Consigliere DONZEL prende parte alla riunione.

Alle ore 10.15 il Consigliere ROSSET, le Consigliere CERTAN e FONTANA, l'Assessore RINI e la dott.ssa VERNETTO lasciano la sala di riunione.

PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO (ASSESSORE ALLA SANITÀ, SALUTE E POLITICHE SOCIALI): "APPROVAZIONE PER L'ANNO 2014, AI SENSI DELLA L.R. 19 MAGGIO 2006, N. 11, DEL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA E LA PROROGA DEL PIANO DI AZIONE 2013 PER UN ULTERIORE ANNO. IMPEGNO DI SPESA". SEDE CONSULTIVA (PARERE)

Il Presidente RESTANO introduce l'argomento e invita l'Assessore Fosson e il dott. Nuti ad illustrare la proposta di atto amministrativo in oggetto.

L'Assessore FOSSON fa una breve introduzione.

Il dott. NUTI illustra ampiamente la deliberazione in esame. Fa presente che la stessa prevede la proroga del piano di azione dei servizi per la prima infanzia dell'anno precedente e approva i finanziamenti, nelle more della ridefinizione dei sistemi organizzativi del sistema dei servizi, in quanto il Piano medesimo dell'anno precedente, in sostanza, fotografa una realtà che, di fatto, non è mutata in questo anno.



Spiega, inoltre, che la deliberazione in oggetto integra i fondi regionali che ammontano a 3 milioni 300 mila euro, con una parte di fondi nazionali che ammonta a 440 mila euro. Sottolinea che la stessa riveste carattere d'urgenza e che non è stato possibile predisporla prima d'ora per motivi di disponibilità di bilancio regionale.

Segue un breve dibattito, al termine del quale il Presidente Restano invita l'Assessore Fosson e il dott. Nuti a lasciare momentaneamente la sala di riunione, in quanto la Commissione deve procedere alla votazione della proposta di atto amministrativo in questione.

Alle ore 10.25 l'Assessore FOSSON e il dott. NUTI lasciano la sala di riunione.

La Commissione, dopo un breve dibattito, a maggioranza (astenuiti: 3, i Consiglieri FABBRI e DONZEL e la Consigliera MORELLI), esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione in oggetto.

AUDIZIONE DELL'ASSESSORE ALLA SANITÀ, SALUTE E POLITICHE SOCIALI, ANTONIO FOSSON, IN MERITO ALLA RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L'INFANZIA.

Alle ore 10.30 il Consigliere VIERIN L., l'Assessore FOSSON e il dott. NUTI prendono parte alla riunione.

Il Presidente RESTANO introduce l'argomento e invita l'Assessore Fosson e il dott. Nuti a illustrare l'argomento in questione.

L'Assessore FOSSON fa una breve sintesi riguardo la riorganizzazione dei servizi per la prima infanzia e fornisce copia della bozza del documento contenente le nuove direttive in merito.

Il dott. NUTI illustra le novità principali rispetto all'attuale sistema in questione, tra cui la riclassificazione dei servizi, i debiti informativi e i requisiti gestionali comuni. In merito a questi ultimi, riferisce che il rapporto numerico medio educatore/bambino si articola in tre fasce ed è garantito con modalità compatibili con la diffusa adozione delle classi miste nei nidi d'infanzia della Valle d'Aosta. Spiega che ogni servizio garantisce, possibilmente, un rapporto differenziato per fasce d'età, come segue: 1/5 per la fascia di età 6-9 mesi; 1/6 per la fascia di età 10-24 mesi; 1/8 per la fascia di età 25-36 mesi.

Riferisce che il sistema dei turni degli educatori è strutturato in modo da garantire il rapporto numerico educatore/bambino nelle diverse fasce orarie di funzionamento del servizio, in relazione alla frequenza media dei bambini e la massima continuità di relazione



possibile tra educatore e bambino nell'arco della giornata. Informa che, invece, per quanto i servizi di tata familiare il rapporto numerico è di un educatore ogni quattro bambini e che non possono essere compresenti più di due tate qualora più operatori condividano spazi di lavoro. Sottolinea che un altro aspetto innovativo è quello dell'obbligo della chiusura per tre settimane dei nidi, in modo che si possano ottimizzare le spese di sostituzione del personale. Rende noto, inoltre, che il coordinamento è garantito per uno o un insieme di servizi per la prima infanzia presenti sul territorio secondo un rapporto numerico indicativo di una unità tempo pieno equivalente/45 posti secondo una determinata articolazione indicata nella tabella riportata nella bozza di documento in esame.

Segue un ampio dibattito, durante il quale, alle ore 11.30, il Consigliere BERTSCHY lascia la sala di riunione.

Alle ore 11.50 l'Assessore FOSSON e il dott. NUTI lasciano la sala di riunione.

La Commissione, dopo un breve dibattito, prende atto di quanto è emerso nel corso dell'audizione.

Il Presidente RESTANO chiude la seduta alle ore 12.00.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Claudio RESTANO)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(David FOLLIEN)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Monica DIURNO)

Data di approvazione del presente processo verbale: